

La cerimonia a Vicenza

Premio Dedalo-Minosse, le architetture vincenti

Il Premio internazionale Dedalo-Minosse, giunto alla XIII edizione, restituisce a Vicenza, la città di Palladio, il primato sulla riflessione in architettura ponendo al centro il labirintico rapporto tra architetto e committente. Il premio, organizzato da ALA Assoarchitetti, è stato istituito nel 1997 e pone l'accento non sull'archistar bensì sul processo progettuale e costruttivo, ovvero «sulla relazione che lega le figure che realizzano l'opera, fino a coinvolgere gli esecutori (le imprese) e i decisori (le pubbliche amministrazioni) - affermano i promotori Bruno e Marcella Gabbiani - «un dialogo capace di generare architetture di qualità, che trova radici nella condivisione di valori tra tutti gli attori del progetto e nella responsabilità sociale e culturale condivisa, rispetto ai temi dell'ambiente, del paesaggio e della città».

Il concorso biennale ha vi-

sto la partecipazione di 400 candidature da tutto il mondo, valutate da una giuria di esperti, presieduta da Veronica Marzotto e che comprendeva anche Francesco Dal Co. L'opera più rilevante tra quelle premiate l'altra sera al Teatro Olimpico di Vicenza è stata il museo Diriyah Art Futures (committente Jerry Inzerrillo, Ceo di Diriyah Company, architetto Amedeo

Schiattarella) realizzato a Riyadh: è il primo museo dell'area del Golfo a essere progettato per l'arte digitale nato da Vision 2030. Il premio Palladio è andato alla Tha-

den School in Arkansas realizzata per conto della Walton Family Foundation, da decenni protagonista in un visionario contributo pedagogico. Il premio under 40 al committente Puerta de Oro per l'ecoparco Cienaga de Mallorquin (progetto dalla equipe Mazzanti) realizzato nel 2023 a Barranquilla in Colombia. In tutto i premiati

sono stati 25, tra i quali gli italiani Lorenzo Guzzini, Filippo Bricolo, Marco Gai Via, Silvia Minutolo, Eugenio Chironna e altri. Riconoscimenti sono andati a opere di Paesi emergenti, dalla Corea al Marocco, alle Isole di Capo Verde, passando per Namibia e Ghana.

Settanta di queste opere sono ora esposte nella Basilica Palladiana di Vicenza (fino al 2 ottobre). Conclusa l'esposizione, inizierà un tour itinerante che le porterà a San Francisco, Boston, Tokyo, Parigi, Buenos Aires, oltre che a Roma, Milano, Torino e Napoli. «La sinergia con il Premio rappresenta una scelta vincente per la città - ha detto il sindaco di Vicenza, Giacomo Possamai - perché consente di migliorarne l'attrattività attraverso un pubblico attento come quello della committenza internazionale». Gli appuntamenti su www.dedalominosse.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pierluigi Panza



Il premio Palladio è andato alla Thaden School in Arkansas



Ricerca
Il museo Diriyah Art Futures realizzato a Riyadh

